



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

**COMUNE DI BOVEGNO
REGESTI DELLE PERGAMENE**

1195 – 1566

a cura di
Luisa Bezzi Martini

Redazione 1985

Le pergamene di Bovegno all'Archivio di Stato di Brescia

Luisa Bezzi Martini

L'Archivio storico del Comune di Bovegno pervenne all'Archivio di Stato di Brescia nel 1969, grazie anche all'interessamento della Soprintendenza archivistica della Lombardia, che, fra i suoi compiti istituzionali, ha la vigilanza sugli archivi degli enti pubblici.

L'Archivio si presenta molto impoverito e lacunoso, soprattutto per quanto attiene alla storia politica ed economica anteriore all'epoca napoleonica, essendo ormai dispersi i registri con i verbali e le deliberazioni della Vicinia e del Consiglio ed i libri mastri del massaro e del ragionato.

A colmare almeno in parte quel lunghissimo arco cronologico si conservano ancora, oltre agli Statuti già pubblicati alla fine del secolo scorso¹, circa 225 pergamene che, seppure in modo discontinuo, a partire dalla fine del secolo XII fino alla seconda metà del XVI offrono interessanti spunti sui numerosi aspetti della vita comunale e rinascimentale, seppure con zone d'ombra notevoli nel XV e XVI secolo, quando il documento membranaceo, più costoso, è generalmente sostituito, per gli affari amministrativi ordinari, da scartafacci o registri cartacei.

Su un totale di 222 pergamene regestate², una sola fu rogata nel sec. XII (1195), novantaquattro appartengono al XIII (1209-1299), centouna al XIV (1301-1399), diciassette al XV (1407-1431) e le rimanenti nove al secolo successivo (1504-1566).

Il patrimonio pergameneo era molto più consistente e andò in buona parte disperso verso la fine del '700, forse all'epoca delle guerre napoleoniche. Lo si arguisce anche da un inventario redatto da un arciprete di Bovegno, il Voltolino, che pazientemente regestò quei documenti antichi prima della loro dispersione³.

Ma gli atti rimasti offrono allo storico spunti numerosi di indagine in diversi ambiti: ecclesiastico, politico, economico, demografico, toponomastico.

Dalle pergamene più antiche, che risalgono al 1195 e ai primi anni del sec. XIII, emerge l'importanza della

Pieve di Bovegno, matrice di tutte le altre chiese parrocchiali dell'Alta valle, organizzata secondo una rigida gerarchia di funzioni e di poteri.

Alla elezione del suo arciprete concorreva il clero di numerosi paesi valtrumplini, come si legge in una pergamena del 1309⁴, in cui sono elencati i chierici di Bovegno e i parroci di Marmentino, Pezzaze, Collio, Irma, Cimmo, riuniti in capitolo per la scelta del nuovo pastore.

Dopo l'elezione egli godeva di ampie facoltà giurisdizionali sul clero locale dell'Alta Valtrompia. Lo si rileva da alcuni atti membranacei stesi fra il 1240 e il 1337, da cui emerge la supremazia di Bovegno sulle chiese di Marmentino, Villa, Savallo, Collio⁵. Si legge infatti in una pergamena del 25 febbraio 1235: ...Lafranco, prete della chiesa di S. Nazaro di Collio... e Alberto, chierico... della detta chiesa hanno giurato di... osservare tutte le disposizioni che imporrà loro... Bresciano, arciprete della pieve di Bovegno *nomine et vice domini episcopi*... per ogni lite e controversia che sorgesse fra loro e specialmente per fitti e redditi di quella chiesa⁶.

All'arciprete di Bovegno spettava infatti l'amministrazione delle rendite pecuniarie e in natura della sostanziosa prebenda (che contava possedimenti non solo in valle, ma anche alle porte di Brescia, nella zona delle Chiusure⁷) e la gestione dei lasciti e benefici delle chiese locali di minore entità, da suddividere fra chierici e preti.

In alcune occasioni il vescovo di Brescia affida all'arciprete l'incarico di notificare in valle lo scioglimento dalle scomuniche, come nel 1331, anno in cui i due consoli di Bovegno... *vulgariter legi fecerunt domino pre David archipresbitero plebis sancti Georgii de Bovagno unam litteram sigilatam* che assolveva gli scomunicati *Iacobinus Benulchini* e *Bernardus de Pinzonibus*, consoli di Bovegno⁸.

Mentre da una pergamena del 25 gennaio 1302 si apprende che Antonio e Michele, preti di Pezzaze e di Cimmo delegano all'arciprete di Bovegno la facoltà di trattare ogni loro affare e in particolar modo l'assoluzio-

ne da eventuali scomuniche in cui incorressero in futuro⁹.

I rapporti fra gli ecclesiastici valligiani sottoposti e l'arciprete non erano sempre sereni¹⁰. Dalle pergamene emergono tentativi di ribellione e di emancipazione, subito sedati, assenze e trascuratezze del clero minore¹¹, proteste e insofferenze, che gradualmente avrebbero portato alla scissione e al costituirsi di altre parrocchie autonome, forse anche per l'accresciuto onere della cura delle anime.

Del resto il paese, sebbene in posizione isolata e di difficile raggiungimento, non era estraneo alle vicende spirituali e politiche del tempo, anche a quelle che si svolgevano altrove, in luoghi lontani e stranieri, ad esempio alla guerra contro gli "infedeli" e alla riconquista della Palestina. Si legge in una pergamena del 1309 (perg. n. 107) che nella Pieve di Bovegno si raccolgono le elemosine *...pasagii faciendi ultra mare ad recuperandum... Terrasanctam*.

Con il trascorrere del tempo si assiste ad una carenza di prestigio e ad un graduale impoverimento documentario sulla Pieve, cui corrisponde invece un numero sempre maggiore di dati e informazioni nell'ambito della vita civile e politica del paese.

Lungo un arco di quasi cinque secoli si assiste all'evoluzione della vita comunale, sempre dominata da alcune famiglie preminenti (Confalonieri, Pinzoni, De Romagnis, Dominici, Benelli, Benulchini) e travagliata da discordie con i paesi limitrofi, cui si cercava di porre rimedio con numerosi compromessi, accordi e chiarificazioni in materia di confini, di diritti sui boschi, sui ponti, sulle strade¹², dalla cui ricorrente frequenza si arguisce come spesso queste riappacificazioni non fossero durature e non sortissero i risultati auspicati.

Molte pergamene (la prima rimasta risale al 1230)¹³ documentano anche qui l'esistenza della Vicinia, l'organo dotato di poteri consultivi e decisionali, costituito dai capifamiglia del paese, chiamato a discutere sulle questioni economiche e politiche, sulle scelte e sui rapporti con gli altri paesi triumplini e con le valli confinanti.

Le contribuzioni fiscali cui Bovegno era sottoposto dovevano essere numerose e pesanti: imposte per le guerre sostenute da Brescia¹⁴, per la costruzione e il riattamento delle strade urbane¹⁵, per restauri alle fortificazioni o lavori idraulici di contenimento del Garza¹⁶, oltre alle solite tasse sui fuochi, il fieno, il sale, ecc.

Spesso l'indebitamento e la mancanza di liquido erano tali da costringere i contribuenti a cedere parte dei loro beni immobili per saldare le pendenze fiscali, come risulta da numerose pergamene del 1250, tutte inerenti

questo argomento¹⁷.

Interessanti osservazioni demografiche emergono dagli elenchi degli appartenenti alla Vicinia e dalle ricevute di pagamento delle imposte, in cui risulta la presenza in Bovegno di 92 fuochi già nei primi decenni del XIV secolo¹⁸.

L'esistenza di un castello fortificato a Zanano, Testaforte, è testimoniata da alcuni atti di pagamento al capitano e ai soldati custodi della roccaforte¹⁹, che fu abbandonata, o perse valore difensivo dopo la metà del '300, perché non vi si accenna più nelle fonti successive.

I problemi connessi alla sicurezza però dovevano persistere nella vallata, soprattutto per i paesi di minore entità, ad esempio per Magno, che, per i continui soprusi e violenze di cui era vittima e per l'impossibilità di difendersi (è composto di soli tre fuochi), chiede e ottiene l'annessione a Bovegno nel 1339²⁰.

La definizione dei confini e delle proprietà comunali era invece sempre viva²¹, perché a più riprese il Comune è costretto ad intentare causa non solo ai paesi vicini, ma anche ad alcuni suoi abitanti²², restii a pagare le tasse o sospetti di essersi impossessati di beni comunali, per lo più boschi e pascoli, dei cui prodotti viveva buona parte della popolazione.

L'economia a carattere rurale della valle emerge spesso, anche se in una pergamena del 1314 vi è un interessante accenno ad una *fosina a ferro*²³, che getta uno spiraglio sulla lavorazione siderurgica della zona *...predicti fratres fecerunt datum et venditionem... de una fosina a ferro cum una ysola... que iacet... in loco... de Bovagno, ubi dicitur in Panego e più oltre... una fosina a ferro cum omnibus bonis feramentis*. Gli scambi commerciali con i vicini dovevano essere limitati ed ostacolati dal sospetto, da rivalità e attriti e lo *ius mercati* o la possibilità di far legna in Bovegno da parte di paesi e frazioni è un privilegio ottenuto solo in cambio di altre concessioni²⁴: *nos omnes habitatores de plebe Bovagni, per consensum nostrorum Vicinorum damus licenciam et bonam investituram facere mercatum... ubicumque volueritis in nostra plebe vendere, comparare, securos ire et redire sine impedimento... et eodem modo accepimus nos abitatores Bovagni securitatem a vobis... et voluntatem vestrorum Vicinorum, quod vos... debetis nobiscumque levare et retinere duos pontes... ac habeatis licenciam... taliare ligna maiora ubicumque inveneritis in plebe Bovagni et tum si tali averitis... debetis dare duodecim denarios bonos mediolanenses*.

Le pergamene si rarefanno nel corso dei secoli XV-XVI. Gli argomenti sono sempre meno vari: compravendite e riunioni delle Vicinie di Bovegno e di altri paesi circostanti, in cui si delega un personaggio di fiducia quale patrocinatore legale della comunità²⁵.

A partire dal 1500 l'involuzione si accentua: gli atti rogati non riguardano più la vita pubblica del Comune, ma solo livelli, controversie, testamenti e lasciti di privati.

Note

- ¹ Cfr. B. Nogara, Statuti del Comune di Bovegno, Milano 1898. Per quanto attiene all'Archivio storico di Bovegno, oltre agli Statuti e alle pergamene si conserva anche un buon numero di atti che documentano con una certa continuità l'ultima fase della dominazione napoleonica e il cinquantennio preunitario.
- ² Si sono tralasciate tre pergamene, molto rovinata e incomplete.
- ³ Si veda in questo volume la trascrizione del registro del Voltolino.
- ⁴ ASBs, Comune di Bovegno, perg. n. 105.
- ⁵ ASBs, Comune di Bovegno, pergg. n. 17 (1240, sett. 19), 54 (1270 nov. 27); 152 (1337, nov. 23). Si legge nella perg. n. 17: *Azo... brixianus archidiaconus... ordinavit quod mobilia illius ecclesie (dei Ss. Cosma e Damiano, n.d.r.)... vendantur per archipresbiterum de Bovegno... E nella perg. n. 152... Cresimbenus archipresbiter plebis de Savallo... cofessus... fuit se recepisse a domino pre David, archipresbitero... plebis Bovagni quinque libras imper. et quattuor solidos... pro... solutione totius prebende et beneficii.*
- ⁶ ASBs, Comune di Bovegno, perg. n. 10: *Lafrancus presbiter ecclesie sancti Nazarii de Caule... et Albertus... clericus dicte ecclesie... iuraverunt attendere et observare omnia precepta que faciet eis... Brixianus archipresbiter plebis Bovagni nomine et vice domini episcopi... de omni lite et controversia quas ipsi haberent...*
- ⁷ Pergg. n. 36 (1250, ott. 28), 116 (1319, magg. 21), 133 (1325, febb. 25), 140 (1329, mar. 11).
- ⁸ Perg. n. 146 (1331, sett. 11).
- ⁹ Perg. n. 97: *Antonius... de Pesaciis et... Michael... de Cimi... constituerunt... Bonaventuram archipresbiterum plebis de Bovegno suum certum nuncium et procuratorem... ad petendum absolutionem excommunicationis si qua in eos lata est...*
- ¹⁰ Pergg. n. 19 (1243 febb. 16), 20 (1243, mar. 2), in cui l'arcidiacono di Brescia, Azo, è chiamato a sentenziare fra... *Brixianus, archipresbiterum plebis de Bovegno ex una parte et Conradum Confanonerium fratrem dicte plebis... et Delaidum clericum... de lite et controversia que fuerat inter eos... occasione amministrationis facte per dictum archipresbiterum de bonis dicte plebis...*
- ¹¹ Perg. n. 131 (1324; ott. 29); *Carlinus*, vicario del vescovo di Brescia deve intervenire su richiesta dell'arciprete Davide contro *Rencha*, *pre-*
- sbyter plebis sancti Georgii de Bovegno... in qua habet et tenet prebendam sacerdotalem residentiam requirentem, iam diu absens fuit a dicta plebe et eius servitio... propter quod dicta plebs detrimentum patitur in officiis divinis...*
- ¹² Perg. n. 4 (1219, mar. 18). Bonapace Pinzoni de Piano e Alberto Faustini de Avano, arbitri eletti dalle controparti devono esprimersi su una lite fra Avano e Bovegno... *circa pontis Proloni...*; perg. n. 40 (s.d.), 45 (1254, lug. 21) verte una lite fra Bonsignore de Grillis di Pezzaze e il Comune di Bovegno; perg. n. 46 (1255, ott. 28) vertenza tra Bovegno e Bienno per il monte *de Ayone*; perg. n. 96 (1301, ag. 13), la Vicinia di Bovegno delega *Zeresola de Renchis* quale patrocinatore legale nella lite con il Comune di Collio, per un appezzamento.
- ¹³ Perg. n. 7 (1230, sett. 8)... *Tezanus de Macis et Petrus de Ribaldis et Acetus de Renchis, consules communis et universitatis de Bovegno nec non...* (seguono numerosi nomi), *omnes vicini illius communis... cohaturatis et congregatis in comuni consilio... a campana sonata vice ac nomine illius communis et universitatis de Bovegno...*
- ¹⁴ Perg. n. 7 (1230, sett. 8)... *denari dispensati fuerunt per communem de Bovegno ad exercitum brixianensem, qui... productus fuit ad castrum Munzambatti...*
- ¹⁵ Perg. n. 47 (1256, genn. 11) *Iacobus de Grillis* paga 42 soldi imperiali a nome del Comune di Bovegno... *pro VI perticis strate que vadit ad crucem de bonis Sancto Benedicto ad fontem de Lavello lungo...*
- ¹⁶ Perg. n. 121 (1322, ott. 4). Il Comune di Bovegno paga a un *magistro casario* 38 libre imperiali... *pro laborerio septem perticarum et quatuor pedes muri factarum... in ripa Carze extra portam Pilarum...*; perg. n. 135 (1327, mar. 12) esborso di denaro per il restauro di tre pertiche della fossa di Brescia... *in contrata Sentine...*; sul medesimo argomento si vedano le pergg. n. 160 (1340, dic. 21), n. 185 (1358, dic. 7), n. 186 (1360, genn. 18), n. 189 (1361, magg. 16) in cui il massaro di Bovegno paga 10 fiorini d'oro... *pro laborerio facto... ad fossas dicti comunis in territorio de Carpenetolo et in territorio de Casalimoro...*
- ¹⁷ Si vedano le pergamene n. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 74, tutte rogate fra il 1250 e il 1251, ad eccezione della n. 74, che è del 21 nov. 1283.
- ¹⁸ Pergg. n. 112, 113, 115, 122, 126, 128, 129, 134, 136, stese nel decennio 1317-1327.
- ¹⁹ Pergg. n. 124 (1323, ag. 30); 125 (1323, nov. 4); 134 (1326, lug. 11); 136 (1327, nov. 7); 142 (1330, dic. 3).
- ²⁰ Nelle pergg. n. 155-156 (1339, giu. 29) si assiste alla riunione della Vicinia di Bovegno che delibera di eleggere due "sindaci"... *ad faciendum unionem et communionem cum comuni et hominibus terre de Magno...*; da parte loro il sindaco e gli uomini di Magno si impegnano a rispettare gli oneri che da tale accordo scaturiscono; nella perg. n. 157, posteriore di pochi mesi alle precedenti (è del 25 ott. 1339), la questione è presentata davanti al Consiglio degli Anziani di Brescia, ove si legge la petizione del Comune di Magno, che, essendo costituito da poche persone, è esposto a sorpresi e violenze di ogni genere... *quod est comune debile et non habens nisi tria focolaria, vel circa, et ad quem locum de Magno propter ipsorum hominum et personarum modicitatem, paupertatem et debilitatem... sepius robatores et mali homines et maleficia comittentes se reducunt ad locum predictum... non timentes predictum comunem, nec homines dicti loci...*
- ²¹ Perg. n. 50 (1265, apr. 29) e n. 147 (1331, dic. 2).
- ²² Perg. n. 180 (1356, lug. 31), 181 (1356, ag. 4), 182 (1356, ag. 4).
- ²³ Perg. n. 111 (giugno 1314).
- ²⁴ Perg. n. 40, senza data, ma dovrebbe essere della metà del XIII secolo.
- ²⁵ Pergg. n. 187, 188, 195, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, degli anni 1360-1414.

Regesto

Luisa Bezzi Martini

- 1 Bovegno 1195, dicembre 18 - notaio *Michelaurus* - *Thomatus*, arciprete della pieve di Bovegno, investe *Aiulfinus de Bertramino* di una pezza di terra sita in *Bugetto*. (A-8)
- 2 Bovegno 1209, maggio 19 (?) - not. *Norandinus* - *Omebonus*, sacerdote della chiesa di San Giorgio di Bovegno, con il consenso dei confratelli, investe *Cagabovem Ribaldorum* di una pezza di terra in Bovegno *ubi dicitur in cluxuram de Orfanigo*, terra tenuta precedentemente da *Belottus Girardi*. (B-2)
- 3 Bovegno 1217, marzo 14 - not. *Norandinus* - *Martinus Mazoli*, notaio, vende per 8 libbre e mezza a *Bonaventura* e *Bonsignorus*, figli di *Otto Griliis* la sua parte di una casa acquistata in Bovegno con i due fratelli e che era tenuta in enfiteusi dalla pieve di Bovegno. (B-4)
- 4 Bovegno 1219, marzo 18 - not. *Martinus Mazoli* - *Bonapax Pinzonis de Piano* e *Albertus Faustini de Avano*, eletti arbitri per dirimere una controversia fra i paesi di Bovegno e di Avano e Civenone, stabiliscono che le *universitates* di Avano e Civenone, tramite *Girardus Burnus* loro sindaco, contribuiscano per un terzo alla manutenzione del ponte *Pioloni* e paghino la sesta parte delle spese al Comune di Bovegno, che da parte sua non dovrà impedire l'uso del ponte ai due paesi. (3-1).
- 5 Bovegno 1219, agosto 4 - not. *Otto* - *Boniprandinus*, arciprete della pieve di Bovegno, investe *Metfocus* di una pezza di terra e di mezza casa site in *castro Bovagni, iusta plateam*, per 18 l. (B-5).
- 6 Bovegno 1225, maggio 27 - not. *Johannes Taragni* (?) - *Omebonus*, prete della pieve di Bovegno, investe *Lafrancus* di una pezza di terra coltivata a orto, sita in *ora Broli* per un affitto annuo di 6 denari. (B-6, 7).
- 7 Bovegno 1230, settembre 8 - not. *Delacurris Corbelli* - *Tezanus de Macis*, *Petrus de Ribaldis* e *Acetus de Renchis*, consoli di Bovegno e gli uomini della Vicinia promettono di saldare, entro un anno, un debito di 18 imperiali a *Jacobinus Grilliorum*, procuratore di *Marchesius* di Brescia. Il denaro era servito al Comune di Bovegno per contribuire a spese di guerra per l'esercito allestito dalla città di Brescia. (3-3).
- 8 Bovegno 1231, dicembre 14 - not. *Johannes de Romagnis* - *Johannes de Romagnis*, notaio e messo di *Schitha Confanerius*, podestà di Bovegno, promette sotto giuramento di fornire a *Girardus*, arciprete della pieve di Bovegno, per nove anni, due "bazette" di olio quale affitto per una pezza di terra *de la Poffa*. (3-4).
- 9 Bovegno 1232, gennaio 5 - not. *Tayaferus de Luthezio* - *Girardus*, arciprete della pieve di Bovegno, riceve da *Bonaventura* del denaro per l'affitto biennale di alcune terre e case nel Comune di Bovegno. (B-8).
- 10 Bovegno 1235, febbraio 25 - not. *Girardinus Pinzonis* - *Lafrancus*, prete della chiesa di S. Nazaro di Caule (= Collio) e *Albertus Niger*, chierico, si impegnano sotto giuramento ad osservare tutti gli ordini emanati dall'arciprete della pieve di Bovegno, *Brixianus*, *nomine et vice domini episcopi et nomine plebis*, per le future controversie, soprattutto in materia di rendite ed affitti. Inoltre *Brixianus* stabilisce le entrate in natura spettanti ad entrambi. (B-9).
- 11 Bovegno 1237, dicembre 26 (?) - not. *Delacurris de Bovagno* - *Bersanus de Sancto Vizilio*, arciprete di Bovegno, investe *Compretum Calliarium* di una pezza di terra campiva e boschiva sita in *hora et costa de Duis* per 12 imperiali. (B-9 : 2).
- 12 Brescia 1239, gennaio 14 - not. *Gracius de Brogonado* - Il Consiglio dei Savi di Brescia stabilisce che l'arciprete di Bovegno, *Brixianus*, rientri in possesso di una casa, un orto e due pezze di terra, tenuti a livello da *Brixianus Diane*, insolvente nei riguardi della pieve. (B-9).
- 13 Brescia 1239, gennaio 23 (?) - not. *Bonaventura de Pinzombis* - *Sabathinus Rangonus* "mistrale" del Comune di Brescia reintegra *Brixianus*, arciprete di Bovegno, nel possesso di una casa con orto sita in *brolo* e di due pezze di terra, tenute a livello da *Brixianus Diane*, insolvente nei riguardi della pieve. (B-11).
- 14 Bovegno 1239, ottobre 16 - not. *Ventura Dominici* - L'arciprete di Bovegno, *Brixianus*, investe *Valentinus Pinzonis*, che agisce anche a nome dei fratelli *Bonacursus* e *Obertinus*, delle decime e dei livelli pertinenti alla pieve; *Valentinus* pagherà a sua volta parte in denaro e parte in natura. (B-10).
- 15 Bovegno 1239, ottobre 16 - not. *Ventura Dominici* - Copia dell'atto s.c. (B-12).
- 16 Brescia 1240, marzo 9 - not. *Johannes Gisle* - Il Consiglio dei Savi di Brescia decide che *Brixianus*, arciprete di Bovegno, sia investito delle rendite di alcune case e appezzamenti siti *ad brolum*, già tenuti a livello dalla pieve perché nessun creditore è comparso e nessuno si oppone all'investitura. (B-14).

- 17 Brescia 1240, settembre 19 - not. *Benvegnutus Oxelle* - *Azo*, arcidiacono di Brescia, sentito anche il Consiglio dei Savi, ordina che i beni mobili della chiesa dei Ss. Cosma e Damiano di Marmentino siano venduti dall'arciprete di Bovegno, con il consenso dei frati; con parte del ricavato si saldi un debito di 6 libbre imperiali e il resto sia affidato ad *Albericus de Gambara* a favore della chiesa s.c. Si stabilisce inoltre di nominare un sacerdote stipendiato che dica messa e risieda stabilmente presso la chiesa e di affidare la custodia degli arredi e la riscossione delle entrate ad un chierico, che ne renderà conto all'arcidiacono di Brescia. (B-19).
- 18 Bovegno 1241, settembre 5 - not. *Bonaventura de Pinzonibus* - *Brixianus*, arciprete di Bovegno, investe *Raspus Zuchelle* di una casa solerata, sita in paese e di sua proprietà, per la quale *Raspus* pagherà 12 imperiali a S. Martino. (B-16).
- 19 Brescia 1243, febbraio 16 - not. *Benvegnutus Oxelle* - L'arciprete di Bovegno, *Brixianus*, ha in atto una causa con i suoi confratelli, rappresentati da *Conradus Confanarius*, frate, e da *Delaidus*, chierico. Entrambe le parti si impegnano sotto giuramento ad osservare quanto verrà deciso da *Azo*, arcidiacono di Brescia, circa l'amministrazione della pieve. (B-17).
- 20 Brescia 1243, marzo 2 - not. *Benvegnutus Oxelle* - *Azo*, arcidiacono di Brescia, è arbitro nella controversia che oppone *Brixianus*, arciprete della pieve di Bovegno, a *Conradus Confanarius*, frate, e *Delaidus*, chierico, rappresentanti e agenti a nome degli altri frati della pieve in materia di amministrazione dei beni ecclesiastici in Bovegno. Condanna *Conradus* e *Delaidus* e gli altri frati a pagare a *Brixianus* quanto egli aveva speso di tasca propria per la pieve, cioè 4 libbre imperiali. (B-18).
- 21 Brescia 1249, agosto 21 - not. *Brixianus Homederi* (?) - *Brixianus*, *Flamengus Confanonerius* e *Conradus Schiche* della pieve di Bovegno investono *Raimundus Boza* e suo fratello *Iohannes* di una pezza di terra coltivata a campo e a vite con case ed edifici vari, sita in contrada *de sancto Eustacco*, per 9 l. imperiali e 40 soldi. (B-19).
- 22 Brescia 1249, agosto 21 - not. *Brixianus Homederi* (?) - *Brixianus* e *Flamengus Confanonerius* investono i fratelli *Zufredus* e *Gallerius* di un appezzamento di 5 piò, sito in contrada *de sancto Eustacco*, tenuto a livello da *Raimundus Boza* e da *Zannus* suo fratello. (B-20).
- 23 Ludizzo 1250, maggio 15 - not. *Tayaferus de Luthazio* - *Vielmus* e *Ariprandus de Luthazio*, debitori della dadia, vendono mezzo appezzamento di terra con la metà di una "teza" posta in Ludizzo, *ubi dicitur in Segonatum, in la poffa*. (3-6).
1230, maggio 15 - Ludizzo - not. *Tayaferus de Luthazio* - *Marchesio de Luthazio* e sua figlia *Benvenuta*, debitori della dadia verso il Comune di Bovegno, vendono a detto comune una pezza di terra campiva con "teza".
- 24 Ludizzo 1250, maggio 15 - not. *Tayaferus de Luthazio* - *Barilinus* e *Zoerus* di Ludizzo, debitori della dadia, vendono alcuni appezzamenti *cum tezis* al Comune di Bovegno, siti in *Segonazium*. (3-7).
- 25 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Tayaferus de Luthazio* - *Iohannes* detto *Baucus* vende al Comune di Bovegno due pezze di terra site *sub Idranum*, per pagare il debito della dadia. (3-8).
- 26 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Omnebonus Benellus* - *Martinus Medici de Piano*, per saldare un debito di fodro con il comune di Bovegno, vende a *Zuffettus de Romagnis de Bovagno*, sindaco, mezza casa solerata sita nella frazione *de Piano*. (3-9).
- 27 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Omnebonus Benellus* - *Iohanninus Isigne*, debitore del fodro verso il Comune, vende al console di Bovegno *Albertus Dominici* una casa solerata sita in *villa castri Bovagni*. (3-10).
- 28 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Tayaferus de Luthazio* - *Compertus Caligarius* e suo figlio *Omnebonus Benellus* sono debitori della dadia verso il Comune di Bovegno e cedono perciò ad *Axetum de Renkis*, massaro del Comune, un appezzamento boschivo con un corso d'acqua. (3-11).
- 29 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Omnebonus Benellus* - *Homedus Ginami*, debitore del fodro verso il Comune, vende al sindaco di Bovegno *Zuffettus de Romagnis* una casa con terreno sita in *villa castri de Bovagno*. (3-12).
- 30 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Omnebonus Benellus* - *Brixianus Diane*, a soluzione del suo debito di fodro verso il Comune, vende un appezzamento a prato e a bosco, sito in *hora Bugeti*, ad *Albertus Dominici*, console di Bovegno. (3-13).
- 31 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Tayaferus de Luthazio* - *Civera de Grateselle* per saldare un debito di dadia al Comune di Bovegno vende un appezzamento di terra prativa in territorio di Graticelle ad *Axetus de Renkis*, massaro di Bovegno. (3-14).
- 32 Ludizzo 1250, maggio 15 - not. *Tayaferus de Luthazio* - *Delaidus Fanzagus* di Ludizzo, a saldo di un debito di fodro, cede a *Tayaferus*, rappresentante il Comune di Bovegno, una pezza di terra coltivata sita in contrada *de Visanis*. (3-15).
- 33 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Omnebonus Benellus* - *Paxettus Poma*, debitore verso il Comune di Bovegno, vende al suo console, *Albertus Dominici*, un appezzamento di terra a prato sita in Bovegno. (3-16).
- 34 Bovegno 1250, maggio 15 - not. *Omnebonus Benellus* - *Ottolinus Romagna*, per saldare un debito di fodro, vende ad *Albertus Dominici* console di Bovegno, alcuni beni immobili, terre e case, siti in paese. (3-19).
- 35 Bovegno 1250, maggio 16 - not. *Omnebonus Benellus* - *Ribaldinus de Ribaldis* deve saldare un debito per il fodro al Comune di Bovegno e vende perciò al suo massaro *Compertus Caligarius* una pezza di terra sita in *Bugheto*. (3-18).
- 36 Brescia 1250, ottobre 28 - not. *Jacobus de Cothalaza* - *Brixianus* di S. Vigilio, arciprete di Bovegno, investe *Acursinus Flumiane* di una pezza di terra prativa sita alle Chiusure di Brescia ad *Cavet-hazias* e già tenuta a livello dai fratelli *Bonincunter*, *Zoannardus* e *Ottone-llus de la Palata*. (B-21).
- 37 Bovegno 1251, novembre 23 - not. *Omnebonus Benellus* - *Marchesius Calda de Piano* vende al Comune di Bovegno, verso cui è debitore della tassa del fodro, una casa solerata sita in *villa castri de Bovagno*. (4-2).
- 38 Bovegno 1251, novembre 28 - not. *Omnebonus Benellus* - *Viola de Luthazio* debitrice del fodro verso il Comune di Bovegno, vende al Comune stesso, tramite il notaio *Zuffredus de Urnado*, un appez-

zamento *cum tezia una*. (4-1).

39 Brescia 1252, maggio 1 - not. *Gratiadeus Anesbisii* (?) - *Girardus Tezoli, Albertus Tambalus, Delupus* e *Peterbonus Burlatti* ricevono il compenso per la custodia del castello di Moso da *Iacobus de Grillis* di Pezzaze, rappresentante il Comune di Bovegno. (4-3).

40 *** - not. *Azo* -

Gli abitanti di Bovegno concedono a quelli di Avenone il permesso di mercato e di taglio di legname nel loro comune, da parte loro quelli di Avenone devono impegnarsi alla manutenzione di due ponti. (50). *** forse si tratta del 1254, IV anno d'impero di Corrado IV, anche se non corrisponde l'indizione.

41 1253, marzo 18 - not. *Tayaferus de Lutezio* -

Pax, per 9 l. imperiali vende a *Brixianus*, arciprete di Bovegno, una pezza di terra con "bregno" e tezza a Bovegno, in contrada *in plazolis*. (B-1).

42 Edolo 1253, ottobre 16 - not. *Marchisius de Ydolo* -

Tayaferus de Lutezio, notaio e sindaco di Bovegno, riceve da *Bachus*, massaro di Malonno, un acconto di 6 lib. e 11 s., terza parte del debito di 19 l. e 14 s. imperiali, contratto da quel comune. (4-10).

43 1254, febbraio 24 - not. *Mercurius Suafferri* (?) -

A Specia, vedova di *Jacobus* e tutrice degli eredi, si dà facoltà di recuperare un prestito di 30 l. imperiali, fatto al Comune. (4-11).

44 Bovegno 1254, febbraio 24 - not. *Omnebonus Benellus* -

Acelus de Renchis, Faustinus Grilli e *Tayaferus de Lutezio*, consoli di Bovegno e gli uomini della Vicinia ordinano che *Inzellerius Pinzonis*, loro sindaco e rappresentante legale riceva in prestito da *Conradus de Betuschis* o da altri l. 30 imperiali ed impegni, come malleveria, i beni della Comunità.

45 Brescia 1254, luglio 21 - not. *Iohannes Pariboni* -

Raymundus de Lodrino, in merito ad una causa vertente tra *Bonsignorus de Grillis* di Pezzaze e *Inzellerius Pinzonis*, sindaco di Bovegno, conferma la sentenza già pronunciata da *Azo de Pirovano*, podestà di Brescia, respinge la richiesta di appello presentata dal sindaco di Bovegno e lo condanna al risarcimento delle spese processuali. (3-5).

46 Bovegno 1255, ottobre 28 (?) - not. *Iohannes de Lozio* -

Compromesso tra il Comune di Bovegno e quello di Bienno, in cui entrambe le parti si impegnano ad osservare quanto verrà deciso dai rappresentanti, liberamente eletti dai due comuni, in merito alla vertenza per il monte *de Ayone*. (4-12).

47 Bovegno 1256, gennaio 11 - not. *Obertinus Pariboni* -

Petercinus de Cisovo, anche a nome del fratello *Ruffus*, riceve da *Iacobus de Grillis*, rappresentante il Comune di Bovegno, quarantadue soldi imperiali per la manutenzione di sei pertiche di strada in Brescia, dalla croce *de benis Sancto Benedicto ad fontem de Lavello Lungo*. (4-14).

48 Brescia 1256, marzo 11 - not. *Gabriel Malclavelli* -

Pelata de Castro riceve da *Zuffus*, sindaco di Bovegno, 11 soldi imperiali per la costruzione di due pertiche di strada in contrada *S. Urbano de Castro*, a Brescia, lavoro a cui il Comune di Bovegno era tenuto a contribuire. (4-13).

49 Brescia 1260, marzo 15 - not. *Zutnus Franza de Urceis* -

Conradus de Martinengo dà facoltà ad *Albertus de Faustinis de Urceis*, no-

taio, di riscuotere una somma a completa soluzione di un debito contratto dal comune di Bovegno. (4-15).

50 Bovegno 1265, aprile 29 - not. *Valentinus de Renchis* -

Vengono definiti i confini e le proprietà del Comune di Bovegno. (4-17).

51 Bovegno 1270, marzo 16 - not. *Girardinus Belma* -

I consiglieri e i "vicini" di Bovegno affidano a *Tayaferus de Lutezio* la vendita di un appezzamento in Bovegno. (4-19).

52 Bovegno 1270, maggio 7 - not. *Girardinus Belma* -

Tayaferus de Lutezio, sindaco di Bovegno, vende un pezzo di terra a *Mazolus e Martinus Forani de Piano*.

53 Bovegno 1270, maggio 22 - not. *Girardinus Belma* -

Omnebonus Spezaporta rivende un appezzamento con un ripostiglio a *Valentinus Pinzonis*, sindaco di Bovegno. (4-20).

54 Brescia 1270, novembre 27 - not. *Iohannes Bazoga* -

Ogerinus de Paterno e il notaio *Iohannes Bazoga* ricevono da prete *Venturinus* della Pieve di Bovegno 15 soldi imperiali da consegnare a *Jacobus de Villa*, chierico della detta Pieve, quale sua prebenda. (4-22).

55 Brescia 1273, settembre 28 - not. *Benvenutus Raschacii* -

Iohannes de Ribaldis, sindaco di Bovegno, paga a *Gaitaninus de Gaitanis*, massaro del comune di Brescia, 10 libbre imperiali, imposte *pro gazariis faciendis in lacu Isei*. (4-23).

56 Bovegno 1274, giugno 29 - not. *Tayaferus de Lutezio* -

Il Comune di Bovegno ebbe sempre una strada di 5 braccia di larghezza, adibita al passaggio di uomini e di animali con i carri, parte della quale strada passava in un possedimento di *Boira de Gratecelle*, ed era di proprietà privata. *Boira* si impegna a non impedire il transito e alla manutenzione della strada, dietro compenso di 20 soldi imperiali. (4-24).

57 Brescia 1275, giugno 8 - not. *Iohannes de Puteo de Cobiado* -

Lafrancus de Castro Giufredo, procuratore del fu *Bonaventura de Urago* e da questi incaricato nel testamento di riscuotere i crediti e distribuire i suoi beni, riceve 11 libbre imperiali, quale soluzione di un debito precedentemente contratto dal Comune di Bovegno. (4-25).

58 Bovegno 1276, marzo 1 - not. *Girardinus Belme* -

Girardinus de Grattizellis, sotto pena di una multa, si impegna a non ostacolare alcuno nella raccolta di legna in territorio di Bovegno, perché il vicario, dopo vari interrogatori, ha appurato che il bosco *subter Rangum*, materia di contrasto, non è di *Girardinus*, come egli affermava, ma di proprietà comunale. (5-2).

59 Bovegno 1277, febbraio 7 - not. *Tayaferus de Lutezio* -

I fratelli *Iacobinus* e *Pasolinus de Pinzonis* ricevono 21 s. imperiali, pagati loro dal comune di Bovegno, quale affitto del castello. (5-1).

60 Brescia 1278, settembre 21 (?) - not. *Karlus de Pulmonibus* -

Zaninus, massaro del comune di Bovegno, paga 30 s. imperiali a *Brixianus de Salle*, massaro di Brescia, per la costruzione di opere di fortificazione in Iseo. (5-3).

61 Bovegno 1280, giugno 2 - not. *Tayaferus de Lutezio* -

Il comune di Bovegno rivendica davanti a *Vifredus de Bretholano*, giu-

dice del vicario regio, la proprietà di molti immobili, tenuti da varie persone. Il giudice decide che i vari proprietari si presentino a lui per dimostrare la validità del loro possesso. Se si rifiutano, i loro beni passeranno automaticamente al Comune di Bovegno ed essi saranno processati. (5-4).

62 Bovegno 1280, giugno 2 - not. *Tayaferus de Lutezio* - Il giudice del Vicario di Brescia, *Vifredus de Bretholano*, ordina ad alcuni possessori di beni rivendicati dal comune di Bovegno di comparire davanti a lui per dimostrare la legalità del loro possesso; in caso contrario perderanno ogni diritto sulle terre, che saranno cedute alla Comunità di Bovegno. (4-21).

63 Brescia 1280, novembre 28 - not. *Benadius Gualdelli* - *Igozomus de Locapostis* riceve da *Siranus*, sindaco di Bovegno, 50 s. imperiali, a saldo di un credito che vantava verso il Comune. (5-5).

64 Brescia 1281, marzo 6 - not. *Benadius Gualdelli* - Il sindaco di Bovegno costituisce *Ventura Bucì* e *Valentinus de Renchis* messi e rappresentanti del Comune nella causa che oppone Bovegno a Marmentino per il pagamento delle spese dei restauri alla pieve di Bovegno. (5-6).

65 Bovegno 1281, dicembre 21 - not. *Tayaferus de Lutezio* - *Guilmus*, giudice del podestà di Brescia, dà il legale possesso di alcuni beni immobili al Comune di Bovegno, poiché nessuno di Collio si è presentato nel termine di tre giorni a rivendicare alcun diritto su di essi ed ordina che nessuno osi danneggiare o molestare quelli di Bovegno, sotto pena di 25 l. (5-7).

66 Bovegno 1283, maggio 27 - not. *Girardinus Belma* - *Acurinus Pinzonis* ed i fratelli *Girardus*, *Albertus* e *Pasolinus Pinzonis*, per 18 l. imperiali e 15 soldi che essi dovevano pagare, vendono al Comune di Bovegno la parte ad essi spettante dei mulini di Bovegno, con tutti gli utensili, il cortile, l'orto, ecc. (5-8).

67 Bovegno 1283, giugno 20 - not. *Girardinus Belma* - *Jacobinus de Imeldis* di Pezzaze vende ai consoli di Bovegno l'ottava parte di un mulino, con l'aja, il cortile, gli utensili ad esso pertinenti. (5-10).

68 Bovegno 1283, giugno 20 - not. *Girardinus Belma* - *Bonaventura de Romagnis* vende ai consoli di Bovegno la dodicesima parte di un mulino per 28 l. imperiali circa. (5-12).

69 Bovegno 1283, giugno 20 - not. *Girardinus Belma* - *Iohannes de Lanzeguta* vende ai consoli di Bovegno la sedicesima parte di un mulino per 66 l. imperiali circa. (5-11).

70 Bovegno 1283, giugno 27 - not. *Girardinus Belma* - *Iohaninus Grilliorum* vende ai consoli di Bovegno la sedicesima parte di un mulino per l. 25 e imperiali 15. (5-9).

71 Bovegno 1283, agosto 11 - not. *Iohannes Frumentis* - *Ognibonus de Pessazis*, giudice, nella controversia che oppone il Comune di Bovegno a *Otto de Romagnis*, *Pasolinus*, suo figlio, e *Benvenuta*, sua moglie e *Valentinus Axetti* e la moglie *Bonincasa* decide quanto segue: *Benvenuta* o i suoi famigliari pagheranno gli oneri al comune di Bovegno per i possedimenti in Odolo, a partire dal 1269, non prima; *Valentinus Axetti* pagherà al Comune 25 soldi imperiali per un debito di estimo. (5-13).

72 Bovegno 1283, novembre 20 - not. *Zunta de Romagnis* - I fratelli *Girardinus*, *Iohanninus* e *Bonaventura de Romagnis*, di Bovegno, vendono la dodicesima parte di un mulino per libre 27 e 17,5 soldi imperiali a *Paxolinus de Romagnis* e a *Iohannes Cagnolinus*. (5-15).

73 Bovegno 1283, novembre 20 - not. *Zunta de Romagnis* - Copia della pergamena s.c. (5-15).

74 Bovegno 1283, novembre 21 - not. *Zunta de Romagnis* - *Tezanus de Madiis*, per saldare un debito di fodro di libre imperiali 6,5, vende ai consoli del Comune di Bovegno un appezzamento presso il Mella. (5-14).

75 Bovegno 1284, settembre 5 - not. *Petrus Maiola* - *Iohannes de Grillis* e il nipote *Stizonus* di Pezzaze ricevono da *Sizorus de Renchis* e da *Griotus Lanzaguta de Clericis*, massari di Bovegno 123 libre e 21 soldi imperiali, di cui il Comune era debitore. (5-16).

76 Bovegno 1286, aprile 12 - not. *Zunta de Romagnis* - *Lafanchinus de Imeldis* di Pezzaze vende al Comune di Bovegno per 37,5 libre imperiali l'ottava parte dei mulini di Bovegno. (5-17).

77 Bovegno 1286, maggio 19 (?) - not. *Zunta de Romagnis* - *Rainaldinus de Grillis* riceve da *Iohannes Cagnolinus*, massaro del Comune di Bovegno, l. 18 imperiali per la diciassettesima parte dei mulini di Bovegno. (5-18).

78 Brescia 1286, settembre 27 - not. *Graciolus Benelli* - I fratelli *Ventura* e *Iohannes de Politis de Desenzano* vendono al Comune di Bovegno una pezza di terra sita a Bovegno, in contrada *Navaziis* per 11 l. imperiali e quattro soldi. (5-19).

79 Brescia 1288, novembre 16 - not. *Bianchinus de Marmentino* - *Lafanchinus de Rodingo*, anche a nome di suo padre *Anselmus*, promette al notaio *Rizzardus Corzanonus* di pagargli il compenso e le spese che egli affronterà per riscuotere a suo nome le 30 libre imperiali di cui è creditore per la fornitura di una partita di vino bianco al Comune di Bovegno. (5-20).

80 Brescia 1289, aprile 5 - not. *Bianchinus de Marmentino* - *Iohannes de Zuerlo* e *Pasolinus de Romagnis*, messi e sindaci speciali di Bovegno, promettono a *Rizzardus Corzanonus*, di pagare entro quindici giorni a lui o ad un suo messo, 16 l. imperiali per 35 some di frumento. (5-21).

81 Brescia 1289, agosto 30 - not. *Bonaventura de Monte* - *Iohannes Galbagnola* e *Cantonus de Madiis*, sindaci di Bovegno, hanno la facoltà di provvedersi di 30 some di frumento per la comunità. (5-22).

82 Bovegno 1291, agosto 21 - not. *Iohannes Ottoboni* - *Griotus de Bovegno* vende per nove libre imperiali al Comune due pezze di terra coltivata a bosco, sita rispettivamente ad *Torminam* (?) e ad *Furcelletam*. (5-23).

83 Brescia 1291, settembre 10 - not. *Coradus de Moreschis* - *Zannus de Cremonensis de Casalimauro*, anche a nome di altri soci, riceve da *Ceresola de Renchis* 5 libre, 14 soldi, 40 imperiali a completa soluzione di 40 libre e 14 soldi c.a., per una fornitura di frumento fatta al Comune di Bovegno. (5-22).

84 Brescia 1291, settembre 16 (?) - not. *Coradus de Moreschis* -

Rizardus Carzenonus riceve da *Iohannes Galbignola* di Bovegno 75 libre imperiali per due forniture di frumento da lui consegnate in precedenza al Comune di Bovegno. (5-25).

85 Brescia 1293, giugno 16 - not. *Capellanus de Saiano* - *Petrus de Amorellis* riceve 4 libre imperiali da *Paxolinus*, sindaco di Bovegno, a completa soluzione di un debito che il Comune aveva nei suoi riguardi, avendo egli ricoperto la carica di podestà per un certo tempo. (5-26).

86 Brescia 1294, gennaio 30 - not. *Ognabenus de Cazzago* - *Icelerinus* (?) *Mazori*, davanti ai Sindaci di Bovegno, rinuncia al vicariato in Bovegno, per i mesi di febbraio e marzo, essendo impegnato quale notaio in Brescia per i primi due mesi dell'anno. (5-27).

87 Bovegno 1294, settembre 12 - not. *Tayaferus de Luthezio* - *Albertus* e *Valentinus de Pinzonibus* vendono per 9 libre imperiali e 27 imperiali a *Iohanninus de Renchis*, massaro del Comune di Bovegno, un credito che dovevano riscuotere annualmente insieme a *Bonapax de Pinzonibus* e *Bonaventura de Romagnis* dal comune di Bovegno. (5-28).

88 Bovegno 1294, settembre 23 - not. *Girardinus Belme* - *Bonapax de Pinzonibus* riceve 7 libre imperiali da *Iohannes de Zuerlo*, rappresentante di Bovegno, a completo pagamento di un credito di complessive 3 libre imperiali, che *Bonapax* vantava, insieme ad altri, nei riguardi del comune per un affitto annuo di 30 soldi e 2 imperiali a testa. (5-30).

89 Bovegno 1294, settembre 23 - not. *Girardinus Belme* - Copia del precedente. (5-29).

90 Bovegno 1297, novembre 28 - not. *Albertinus de Romagnis* - Verte una lite fra il Comune di Bovegno, rappresentato dal suo sindaco, *Martinus de Piano*, ed i fratelli *Otonellus*, *Iacobus*, *Peterzinus* e *Zambonus de Buztis de Piano*, per una derivazione del Mella usata da Bovegno per i suoi mulini siti *subter Villam de Piano*. Entrambe le parti promettono di attendere la sentenza di *Marascotus del Muro*, eletto arbitro, fino all'1 gennaio 1298. (5-31).

91 Gardone 1298, marzo 12 - not. *Brixianus Arbuschini* - *Marascotus del Muro* riceve dal comune di Bovegno 23 libre imperiali e 7 soldi a completo pagamento del suo stipendio di podestà di Bovegno. (5-32).

92 Bovegno 1298, dicembre 30 (?) - not. *Albertinus de Romagnis* - *Marascotus del Muro*, arbitro nella lite che oppone *Martinus Boninsegna*, sindaco di Bovegno e *Otonellus*, *Iacobinus*, *Peterzinus* e *Zambonus* dall'altra, sentenza ed ordina che i mugnai del mulino sito *sub villa de Piano* liberamente usufruiscano delle acque del Mella per le quattro ruote del loro mulino. Da parte loro i quattro fratelli non dovranno impedire in alcun modo che i mugnai di Bovegno usufruiscano dell'acqua del Mella, sotto pena di l. 10 imperiali. A loro volta i mugnai dovranno prosciugare il Mella almeno una volta all'anno. In caso contrario il Comune stesso dovrà assumersene l'onere. I fratelli sopracitati pagheranno l. 6 imperiali quale risarcimento per le spese sostenute dal Comune nella questione. (5-34).

93 Bovegno 1299, luglio 26 - not. *Antoniolus de Pinzonibus* - Verbale di una seduta della Vicinia di Bovegno, in cui si discute la lite vertente fra i Comuni di Bovegno e di Berzo per il possesso di alcu-

ni boschi e appezzamenti. Si decide che i due Comuni designino quattro *boni homines* nel paese rivale e che le otto persone elette si riuniscano nella chiesa di S. Glisente per stabilire le singole competenze sui boschi di *Valebrixiana* e di *Stabulflorio*. Gli otto saranno coadiuvati da altre otto persone, appositamente scelte dal console di Bovegno. (5-33).

94 Bovegno 1299, ottobre 22 (?) - not. *Iohanninus de Renchis* - La Vicinia di Bovegno decide di comperare 100 some di frumento per 80 libre imperiali da *Omnebonus de Averoldis*. (5-35).

95 Bovegno ..., agosto 28 - Verbale della Vicinia di Bovegno, in cui si eleggono procuratori *Iohannes* detto *Galbignola* e *Cantonus*. NB. La pergamena è lacunosa.

96 Bovegno 1301, agosto 13 - not. *Zunta de Romagnis* - Verbale della Vicinia di Bovegno in cui si discute della lite vertente fra i Comuni di Bovegno e Collio per il possesso di un appezzamento sito in contrada *de Navattis*. Il sindaco di Bovegno, *Zeresola de Renchis*, seguirà la controversia e farà porre dei confini giusti nel luogo causa della discordia tra la contrada di Memmo e Graticelle.

97 Bovegno 1302, gennaio 25 - not. *Bonaventura de Buthezellis* - *Antonius*, prete della chiesa di S. Apollonio di Pezzaze e Michele, prete della chiesa di S. Calogero di Cimmo, eleggono loro procuratore l'arciprete di Bovegno, *Bonaventura*, che li patrocinerà in ogni loro necessità, ivi inclusa l'assoluzione da eventuali scomuniche future.

98 Bovegno 1302, aprile 8 (?) - not. *Brixianus Arbuschini* - *Bonaventura de Dianis*, arciprete di Bovegno, vende a *Iacobinus de Millis* un pezzo di orto sito in *Villa Castri de Bovagno*, per libre imperiali 51. (B-3/4).

99 Bovegno 1302, maggio 13 - not. *Brixianus Arbuschini* - *Obertinus de Pinzonibus* e *Paxolinus de Romagnis* su richiesta del sindaco di Bovegno dichiarano di aver estinto il debito di 90 libre imperiali, contratto dal comune stesso con *Pasinus de Pesaziis*. (6-2).

100 Bovegno 1300, marzo 12 - not. *Brixianus Arbuschini* - Compromesso del Comune di Bovegno con *Gutelmilus de Madis* a conclusione di una lite che opponeva le due parti per un tratto di acquedotto del Mella, sito presso la frazione *de Piano*. (6-3).

101 Bovegno 1305, dicembre 30 - not. *Ubertinus de Renchis* - Ricevuta rilasciata da *Urcius de Piano* per una partita di vino, da lui acquistata e consegnata al Comune di Bovegno. (6-4).

Bovegno 1304, ottobre 4 - not. *Ubertinus de Renchis* - I *convicini* di Bovegno decidono che *Valentinus de Pinzonibus* e *Urcius* di Bovegno acquistino per la comunità da *Agustinus Negrinus* di Gussago una partita di vino per 50 libre imperiali.

102 1305, gennaio 19 - not. *Girardinus Belme* - *Bonaventura de Dianis*, arciprete di Bovegno, investe *Valentinus de Renchis* e i suoi fratelli di alcuni vani di case con terreno siti *subpter plateam de Bovagno* per tre soldi e sei imperiali. (E-2).

103 Pezzaze 1305, gennaio 21 - not. *Girardinus Belme* - *Marconus de Grillis* e *Girardinus de Grillis* di Pezzaze restituiscono a *Bonaventura de Dianis*, arciprete di Bovegno, due scantinati di case-torri, che essi tenevano a livello e il cui diritto di livello avevano cedu-

to a Mosè per quattro libre imperiali e mezzo. *Bonaventura* investe Mosè dei detti beni. (E-3).

104 Bovegno 1307, agosto 16 - not. *David de Cimbergo* - L'arciprete di Bovegno, *Bonaventura*, vende per sette libre imperiali a *Acurinus Lorenzini* mezza casa solerata sita in villa *Castelli de Bovegno*, tenuta precedentemente a livello da *Johannes de Navo* e da questi restituita a *Bonaventura*. (E-4).

105 Bovegno 1309, febbraio 15 - not. *Girardinus Bevolchini* - Il clero dell'alta Valtrompia, riunito in capitolo per l'elezione dell'arciprete di Bovegno, designa all'unanimità *David de Cimbergo*. (E-5).

106 Bovegno 1309, marzo 5 - not. *Girardinus Bevolchini* - Avviso inviato a tutti gli abitanti della pieve di Bovegno, relativo alla elezione del nuovo arciprete: se qualcuno avesse motivi validi per opporsi a questa elezione dovrà presentarsi entro dieci giorni al Vicario generale del Vescovo, per fare ricorso; in caso contrario sarà passibile di giudizio. L'avviso dovrà essere letto e reso pubblico a tutti, durante la celebrazione della messa. (E-6).

107 Bovegno 1309, maggio 29 - not. *Ottobonus de Cimbergo* - Nella chiesa di Bovegno è collocato un forziere contenente le elemosine da utilizzare per la riconquista della terrasantà. Solo un console, l'arciprete di Bovegno e il vescovo di Brescia ne conservano le chiavi. (E-7).

108 Bovegno 1312, settembre 13 - not. *Ottobonus de Cimbergo* - *Zambonus Zamboni* vende a suo fratello *Iacobinus* per 50 libre imperiali la metà di una casa con cortile sita in villa *Piani de Bovagno*. (6-7).

109 Bovegno 1313, giugno 17 - not. *Ottobonus de Cimbergo* - *Acurinus Lorenzini* vende a *Iacobus de Navo* per 7 libre imperiali la metà di una casa solerata, con cantina, sita in villa *Castelli de Bovagno*. (E-8).

110 Bovegno 1313, agosto 3 - not. *Ottobonus de Cimbergo* - *Bonaventura de Bovagno* vende per 8 libre imperiali a *Johannes Diano* la metà di una casa sita in villa *castelli de Bovagno*. (E-9).

111 1314, ... - not. *Egeninus Zerbe* - I fratelli *Graciadeus*, *Dominicus* e *Betinus* per 29 libre imperiali vendono a *Bonfatinus* una fucina con *ysola*, sita in *Panogo*. (6-8).

1314, giugno 14 - not. *Egeninus Zerbe* - *Bonfatinus* affitta per 4 libre imperiali ai fratelli *Graciadeus*, *Dominicus* e *Betinus* una fucina con *ysola*, sita in *Panogo* per un anno.

112 Gardone 1317, febbraio 14 - not. *Albertinus de Romagnis* - *Coradinus de Buchis*, capitano generale di Valtrompia, riceve libre 4, soldi 12, a saldo del debito in materia di tassa sui 92 fuochi, che il Comune di Bovegno aveva nei riguardi del Comune di Brescia e che il detto *Coradinus* trattiene per sé quale stipendio per la carica di Capitano. (6-9).

113 Gardone 1317, giugno 28 - not. *Bonsegnorus de Cogocio* - *Rolandinus de Sallis*, capitano di Valtrompia, riceve da *Boncinus Magno* (?) di Bovegno 22 libre imperiali e 15 soldi, a completo saldo della tassa sui 92 fuochi che il Comune di Bovegno aveva con quello di Brescia. La riscossione del denaro è affidata a *Rolandinus* che in tal modo sarà pagato per la sua carica. (6-10).

114 Gardone 1318, novembre 27 - not. *Lafranchinus Iacobi* - *Conradinus de Buchis*, capitano di Valtrompia, riceve libre 4, soldi 19,

imperiali 8 da *Paxolinus de Romagnis*, di Bovegno, a saldo completo del suo salario per i mesi di ottobre e novembre. (6-11).

115 Gardone 1318, novembre 27 - not. *Lafranchinus Iacobi* - *Conradinus de Buchis*, capitano di Valtrompia, riceve 18 libre e 8 soldi imperiali da *Paxolinus de Romagnis* di Bovegno per la tassa sui fuochi dei mesi di novembre/febbraio. *Conradinus* potrà trattenere questo denaro per sé a pagamento del suo salario. (6-12).

Gardone 1318, dicembre 24 - not. *Lafranchinus Iacobi* - Il capitano di Valtrompia, *Conradinus de Buchis*, riceve la somma di libre 9, soldi 4, rappresentante la tassa sui fuochi, dal comune di Bovegno. *Conradinus* tratterà il denaro per sé, quale salario per la carica che ricopre.

116 Brescia 1319, maggio 21 - not. *Iacobinus de Taiergnolis* - *David*, arciprete di Bovegno, investe i fratelli *Bonus* e *Stephaninus de Rezato* di mezzo appezzamento di terreno in S. Eustacchio, alle Chiuse di Brescia e di un ripostiglio rustico sempre in contrada di S. Eustacchio, tenuti precedentemente a livello da *Iacobinus* e *Consolinus*. In cambio i nuovi affittuali gli pagheranno 6 soldi e 4 imperiali per la terra e 8 imperiali per il ripostiglio. (E-10).

117 Brescia 1319, settembre 3 - not. *Conradinus de Othis?* - Sentenza nella lite fra il Comune di Bovegno, rappresentato dal sindaco *Conradinus*, e *Paxolinus* e *Otolinus de Romagnis* per il pagamento di alcune taglie. (6-5).

118 Brescia 1321, gennaio 13 - not. *Venturinus Cappellani* - *Franceschinus de Oxeletis* di Monza, regio tesoriere della Camera del Comune di Brescia, ordina a *Petrus de Bocadeferis*, di Bologna, suo delegato, di esigere e raccogliere le tasse imposte ai comuni del bresciano. (6-13).

Bovegno 1321, gennaio 16 - not. *Venturinus Capellani* - *Petrus de Bocadeferis*, delegato del tesoriere della camera regia di Brescia, riceve da *Petercinus Iacobinus*, massaro del Comune di Brescia 32 l. plan. e 4 soldi *pro quodam mutuo* imposto al Comune di Bovegno per il mese di ottobre.

119 Bovegno 1322, luglio 13 - not. *Egherinus Zirbe* (?) - *David*, arciprete di Bovegno, investe a livello perpetuo *Manuel de Pinzonibus* di un ripostiglio rustico sito in villa *castelli de Bovagno* per 6 imperiali. L'immobile era di proprietà di *Manuel* stesso, ma l'affitto è riscosso dalla pieve per certi suoi debiti non pagati. (E-12).

120 Bovegno 1322, luglio 13 - not. *Egherinus Zerbe* - Copia come sopra. (E-11).

121 Brescia 1322, ottobre 4 - not. *Johannes de Bornado* - *Casarius de Materno*, muratore, riceve da *Johannes de Bornado*, incaricato del Comune di Bovegno, 38 libre imperiali, a saldo di un credito di libre 46 imperiali, che egli vantava presso il detto Comune, per 7 perliche e 4 piedi di muro eretto da *Casarius* lungo la riva del Garza, all'uscita di Porta Pile in Brescia (6-15).

122 Brescia 1322, novembre 29 - not. *Ognabonus Scopacii* (?) - *Sperinus Zirbe*, di Bovegno, salda, a nome del suo Comune un debito di 14 libre e 19 imperiali, corrispondenti alla gabella per 13 some di sale e all'imposta su 92 fuochi per i mesi di luglio e agosto. (6-14).

123 Bovegno 1322, dicembre 24 - not. *Egherinus Zerbe* - *Bartolameus de Pergamo*, medico, riceve da *Iacobus de Buziis*, di Bove-

gno, 4 libre imperiali, cioè una parte del suo salario di 12 libre imperiali. (6-16).

124 Zanano 1323, agosto 20 - not. *Petercinus de Monteclaro* - *Bonaventura Bevilchini*, notaio, massaro ed esattore della Comunità di Valtrompia, riceve da *Girardinus de Romagnis*, di Bovegno, a nome del conte *Zilbardus de Calepio*, capitano del castello di Zanano, 28 libre, 15 soldi, a saldo del debito per il salario del capitano e dei custodi del castello e per lavori fatti all'edificio. (6-17).

125 Zanano 1323, novembre 4 - not. *Iohannes Donati* - *Girardus de Cluxono*, capitano di Valtrompia e comandante del castello di Zanano, a nome del conte *Zilbardus de Calepio*, una volta capitano della detta rocca, riceve 7 libre e 8 soldi imperiali, a completa soluzione del debito che il comandante di Bovegno aveva contratto con *Zilbardus* per le imposte della taglia e del focatico. (6-18).

126 Brescia 1323, novembre 23 - not. *Iacobinus de Lucho* (?) - Nel registro delle imposte della gabella del sale e dei fuochi risulta che il comune di Bovegno ha pagato 26 libre imperiali per le taglie sopra scritte dei mesi di novembre e dicembre. (6-19).

127 Bovegno 1323, settembre 27 - not. *Benedictus de Cimbergo* - *David de Cimbergo*, arciprete di Bovegno, investe *Iacobinus de Zaghis* del livello di mezza casa terranea, sita in *contrata Broli* per 4 libre imperiali annue. (E-13).

128 Brescia 1324, maggio 16 - not. *Richelbonus Mascari* - *Coradinus Mezcani* di Bovegno paga 26 libre imperiali per la taglia di 13 some di sale per i mesi di marzo e aprile e nove libre e quattro soldi per 92 focolari. (6-20).

129 Brescia 1324, giugno 22 - not. *Amathinus* (?) *de Botesino* - *Girardus de Cluxono* riceve da *Conradinus Mezcani*, sindaco di Bovegno, 7 libre imperiali e 12 soldi, a completa soluzione del salario suo e dei custodi del castello di Zanano. (6-21).

130 Pezzaze 1324, ... - not. *Iohannes de Bornado* - *Ognabeninus de Imeldis* riceve da *Zaninottus de Bovagno* 3 libre e 5 soldi, quale completo pagamento del suo salario per il capitanato. (6-22).

131 Brescia 1324, ottobre 29 - not. *Petercinus de Colognis* - *Rencha*, prete della pieve di Bovegno, si è assentato ed è tuttora assente dalla sua chiesa e ciò reca danno alla parrocchia. I tentativi fatti dall'arciprete *David* perché l'assente si presentasse e si giustificasse sono risultati vani, perciò il canonico *Carlino* decide che *David* provveda ad insediare al suo posto un altro sacerdote retribuito e amministri parte delle rendite parrocchiali che spettavano precedentemente al fuggiasco. (E-14).

132 Zanano 1324, novembre 7 - not. *Bertolinus de Bulparia* - *Iohannes de Paitonibus* riceve dal comune di Bovegno 14 libre, 3 soldi e 8 imperiali a completo pagamento dello stipendio suo e dei suoi sottoposti per il mese di ottobre e per parte di novembre. (6-23).

133 Brescia 1325, febbraio 25 - not. *Bertolinus de Monteclaro* - *Bonus e Stefaninus* ribadiscono di tenere a livello alcune terre e case di proprietà della pieve di Bovegno, site alle Chiusure di Brescia per libre 15 imperiali. (E-15).

134 Zanano (?) 1326, luglio 11 - not. *Benedictus de Cimbergo* -

Rizardus de Marmentino, capitano del castello *Testefortis* di Zanano e di tutta la Valtrompia, riceve da *Egeninus de Lutezio* 11 libre, 13 soldi e 10 imperiali, quale salario suo e dei suoi uomini del mese di giugno, contribuzione a cui il comune di Bovegno è tenuto per i suoi 92 fuochi. (7-1).

135 Brescia 1327, marzo 12 - not. *Amathinus de Botesino* - *Iohannes Greffi*, per 12 fiorini d'oro che riceve dal comune di Bovegno, si impegna a costruire tre pertiche di fossa in *contrada Sentine* e di occuparsi della manutenzione. (7-2).

136 Zanano 1327, novembre 7 - not. *Egheninus Zerbe* - *Inverardus de Paratico*, capitano del Castello *Testefortis* di Ponte Zanano riceve da *Iacobinus de Formicis*, vicario del comune di Bovegno, 15 libre imperiali 6 soldi e 8 imperiali quale salario suo e dei suoi uomini, per il mese di ottobre, a cui il comune è tenuto a contribuire per la tassa sui suoi 92 fuochi. (7-3).

137 Bovegno 1328, aprile 16 - not. *Petercinus de Ferariis* - *David* arciprete di Bovegno e i suoi confratelli riuniti in capitolo eleggono *Guglielminus de Monteclaro* notaio quale proprio rappresentante legale. (E-16).

138 Bovegno 1329, febbraio 17 - not. *Petercino de Ferariis* - *David de Cimbergo*, arciprete di Bovegno e i suoi confratelli si riuniscono in capitolo per l'approvazione della gestione amministrativa e finanziaria della pieve. (E-17).

139 Bovegno 1329, marzo 5 - not. *Glesentus de Bovagno* - *Bonaventura*, sindaco di Bovegno, affitta a *Fostinus Neri* un mulino con 4 ruote, due per il miglio e due per il frumento, sito *subter Villa Castellii*. *Fostinus* s'impegna alla manutenzione del mulino e dei canali, alla consegna di 37 some di grano per l'affitto e di tre libre imperiali per la tassa sui mulini. (7-4).

Bovegno 1329, marzo 10 - not. *Glesentus de Bovagno* - *Bonaventura de Bovagno*, sindaco, affitta ai fratelli *Francia* e *Petrus Neri* quattro ruote di mulino per un anno. I due fratelli dovranno impegnarsi alla manutenzione e fornire al Comune 42 some di granaglia e di frumento.

140 Brescia 1329, marzo 11 - not. *Iacobinus de Monteclaro* - *David de Cimbergo*, arciprete di Bovegno, investe *Bonus de Rezado* di un appezzamento coltivato a prato e a vite con case e cortili, sito alle Chiusure di Brescia, per cui *Bonus* pagherà 15 libre imperiali. (E-18).

141 Bovegno 1329, novembre 12 - not. *Iacobinus Bevilchini* - *David*, riunito in capitolo con i confratelli, investe *Petrus* detto *Pelesela* e suo figlio *Bertolinus* di un pezzo di terra prativa e boschiva in territorio di *Serma*, per 6 soldi imperiali. (E-10).

142 Bovegno 1330, dicembre 3 - not. *Iohannes Benolchini* - *Bernardus de Pinzonibus* riceve da *Petercinus de Romagnis*, massaro del Comune di Bovegno, lo stipendio di sei mesi e quattro giorni per aver egli ricoperto la carica di capitano del castello di Ponte Zanano e per alcune spese da lui sostenute. (7-5).

143 Brescia 1321, giugno 6 - not. *Petercinus de Monteclaro* - *Benvenutus de Bornado* riceve da *Albertinus de Romagnis* 50 fiorini d'oro, equivalenti a soldi 26,5 l'uno, a saldo di un debito per 10 carri di vino bianco. (7-6).

Brescia 1331, giugno 8 - not. *Petercino de Monteclaro* -

Ricevuta rilasciata da *Petercinus de Monteclaro* inerente l'argomento s.c.

144 Brescia 1331, giugno 7 - not. *Albertinus Beruxi* - *Coradus de Buchis* riceve 4 libbre imperiali quale completo pagamento del suo salario, per avere egli ricoperto la carica di capitano di Valtrompia. (7-7).

145 Brescia 1331, giugno 19 - not. *Petercinus de Monteclaro* - *Sethacinus* riceve da *Albertinus de Romagnis* 9 libbre imperiali e 6 imperiali a completo pagamento delle 22 libbre 19 soldi e 2 imperiali che doveva riscuotere per la gabella del sale e la tassa sui fuochi per i mesi di novembre e dicembre. (7-8).

146 Bovegno 1331, settembre 01 - not. *Glesentus Ferarii* - *Dusinus Butigella*, vescovo conte di Brescia, ordina a *David*, arciprete di Bovegno, che durante la celebrazione della Messa, alla presenza di tutta la popolazione, dichiarati assolti dalla scomunica i consoli di Bovegno *Iacobinus Benulchini* e *Bernardus de Pinzonibus*. (7-9).

147 Magno 1331, dicembre 2 - not. *Glisentus de Ferariis* - *Ottellus Ruffe* e *Saibellus* di Irma e *Delaidus* e *Libenor* di Ludizzo, sono designati a porre giusti confini nei terreni del Sasso Cingolo, fino alla sommità della Val Ceresia. Segue l'elenco delle località ove sono stati posti i termini. (7-10).

148 Bovegno 1334, febbraio 11 - not. *Glisencius de Ferariis* - *Johannes de Monteclaro*, vicario di Bovegno, riceve da *Maphia* e da *Bonafemina* figlie di *Johannes Fachini* sei bocchette di olio che il loro padre era tenuto a fornire alla pieve di Bovegno, quale affitto per sei anni precedenti, di un appezzamento di terra, sito *ad poffam*. (E-22).

149 Bovegno 1335, marzo 12 - not. *Rizardinus de Lanzonibus* - *Andriollus de Pigociis*, abitante in contrada *Furni de Hono*, vende al comune di Bovegno la sedicesima parte di due mulini siti nel comune di Bovegno, con le mole e tutti gli utensili necessari. I due mulini si trovano rispettivamente *in contrada de Castello* e *in contrada de Piano*. (7-11).

150 Bovegno 1336, novembre 30 - not. *Albertinus de Romagnis* - *Benvenuta* e suo figlio *Johanninus*, per 8 libbre imperiali vendono a *Riselmus* la metà di una casa terranea. (E-25).

151 Bovegno 1337, febbraio 26 - not. *Dominicus Magini* - *David de Cimbergo*, arciprete di Bovegno, investe a livello perpetuo *Alemsor Piltiparius* di una casa solerata con cantine e cortile e di due altre cantine che si trovano *in domo magna*, con orto, ecc., immobili siti in *villa castelli de Bovagno*. (E-23).

152 Brescia 1337, novembre 23 - not. *Sirigrisius* - *Cresinbenus*, arciprete della pieve di Savallo, riceve da *David*, arciprete di Bovegno, 5 libbre imperiali e quattro soldi a completo pagamento della prebenda e beneficio spettantigli per l'anno 1336 e 50 soldi imperiali per il 1337. (E-24).

153 Bovegno 1338, settembre 23 - *Pietro*, vescovo di Buda (?) concede ai fedeli che frequenteranno la chiesa di S. Giorgio di Bovegno in determinate festività di acquistare l'indulgenza. (7-12).

154 Bovegno 1339, giugno 6 - not. *Glisentus de Ferariis* - *Sibillia*, *Rizardinus* e *Andriolus*, per 10 libbre imperiali, vendono a *Pasi-*

nus, console di Magno, un mulino con due ruote per il miglio e il frumento, sito in Magno in contrada *ad Runchum*. (7-13).

Magno 1339, giugno 6 - not. *Glisentus de Ferariis* - La Vicinia di Magno incarica *Johanninus* detto *Codecanus* di affittare i pascoli al prezzo che riterrà più opportuno.
Magno 1339, giugno 6 - not. *Glisentus de Ferariis* - *Johanninus*, detto *Codecanus*, sindaco di Magno, affitta a *Rizardinus de Pinzonibus* i pascoli del monte di Magno per tre anni, per 10 libbre.

155 Bovegno 1339, giugno 29 - not. *Petercinus de Ferariis* - La Vicinia di Bovegno, riunita, delega *Albertinus de Romagnis* e *Iacobinus Bevolchini* ad unire il comune di Magno a quello di Bovegno. (7-14).

156 Bovegno 1339, giugno 29 (?) - not. *Petercinus de Ferariis* - *Albertus de Romagnis* e *Iacobinus Benulchini*, delegati dalla Vicinia di Bovegno, incorporano il Comune di Magno a quello di Bovegno. Gli uomini di Magno parteciperanno alle Vicinie di Bovegno, ne osserveranno gli statuti e, trascorsi dieci anni, potranno ricoprire cariche in Bovegno. In cambio riceveranno aiuto in caso di necessità e potranno disporre dei beni di Bovegno. (7-15).

157 Brescia 1339, ottobre 25 - not. *Martinus de Malvezis* - Il Comune di Magno consiste di soli tre focolari ed è composto da poche persone, per cui è spesso oggetto di violenze e sorpresi, perciò vuole unirsi al comune di Bovegno. Tramite Giovanni Maggi, vicario di *Hector de Panecho*, podestà e capitano di Brescia a nome di Giovanni e Luchino Visconti, si chiede che il Consiglio degli Anziani di Brescia dia l'avallo. La proposta, messa ai voti, passa per 66 voti favorevoli contro 17 contrari. (7-16).

158 Bovegno 1340, giugno 11 - not. *Dominicus Magini* - Verte una lite fra i comuni di Bovegno e Pezzaze per i terreni di Serma. Si propone di eleggere 12 *boni homines* che dirimano la controversia e abbiano la facoltà di gestire anche il denaro occorrente fino a mille libbre imperiali. (7-17).

159 Bovegno 1340, giugno 12 - not. *Dominicus Magini* - Nella Vicinia di Bovegno si delibera sull'ampiezza delle strade della frazione Castello di Bovegno. (7-18).

160 Brescia 1340, dicembre 21 - not. *Gabriel Faba* - *Bertellus de Navis*, *Johanninus de Bugatis* e *Bertolameus Vaioli* ricevono da *Johanninus Cavalini* di Bovegno 14 libbre e 100 soldi plan. per la costruzione di 1 pertica, 3 piedi e 4,5 onces della fossa di recinzione del castello di Brescia, imposta al Comune di Bovegno. (7-20).

161 Pezzaze 1341, aprile 6 - not. *Franceschinus Baili* - La Vicinia di Pezzaze delega *Vivianus* di Lavone a riscuotere le 25 libbre plan. che il comune deve avere da quelli di Bovegno. (7-21).

162 Bovegno 1341, luglio 16 - not. *Antoniolus* - *Zannus de Gratiselle* vende per 4 libbre plan., che doveva dare al Comune di Bovegno, una casa di pietra con orto e terreno. (7-22).

163 Bovegno 1342, marzo 4 - not. *Iacobinus Bevolchini* - *Libenor*, detto *Picenus*, anche a nome del figlio *Petrus* riceve 38 libbre plan. dal comune di Bovegno per un lavoro fatto alla fossa della rocca di Iseo. (7-23).

164 Bovegno 1342, maggio 6 - not. *Iacobinus Teragni* - *Iacobinus Bevolchini*, sindaco di Bovegno affitta ad *Albertinus de Conza-*

libus il terreno a pascolo del monte *Stabulfloridus* per 22 libbre plan. (7-24).

165 Irma 1343, ottobre 17 - not. *Iacobinus Bevolchini* - La Vicinia di Irma delega il proprio sindaco *Albertus de Ruffis* ad affittare da quelli di Bovegno vari boschi e prati. Da parte loro gli abitanti di Irma s'impegnano a non danneggiare il patrimonio boschivo e faunistico del comune di Bovegno. (7-25).

166 Bovegno 1343, ottobre 19 - not. *Iacobinus Bevolchini* - La Vicinia di Bovegno delega *Morettus de Pinzonibus* ad affittare i boschi ed i prati al comune di Irma.

167 Bovegno 1343, ottobre 24 - not. *Iacobinus Teragni* - *Bonafemina de Pinzonibus* cede un appezzamento di terreno sito in *Poffis* e *Albaretho*, per saldare un debito di tasse di 25 libbre imperiali al comune di Bovegno. (8-2).

168 Bovegno 1344, ... - not. *Dominicus Magini* - La Vicinia di Bovegno delega *Ottolinus Bonisegna* quale suo procuratore e patrocinatore legale. (7-26).

169 Bovegno 1344, marzo 3 - not. *Dominicus Magini* - *David de Cimbergo*, arciprete di Bovegno, investe *Ottolinus Bonisegna*, sindaco, del livello di una casa solerata con corte e cortiletto, sita in *villa Castelli de Bovagno*. (7-27).

170 Bovegno 1344, marzo 3 - not. *Dominicus Magini* - Copia d'el precedente. (E-27).

171 Bovegno 1344, marzo 17 - not. *Dominicus Magini* - *Petercinus de Pinzonibus* e *Iohanninus Conforti* per 10 libbre plan., 17 soldi vendono a *Rizardinus de Pinzonibus* un appezzamento sito in Magno, in contrada ad *Dalmacinum*. (7-28).

172 Bovegno 1346, agosto 17 - not. *Glisentus de Ferariis* - *Mafus de Bovagno*, per 5 libbre plan., vende a *Iohanninus Parenti*, console di Bovegno, un appezzamento di bosco sito a Pezzaze ad *ialem lupi*. (7-29).

Bovegno 1346, agosto 24 - not. *Glisentus de Ferariis* - *Iacobinus Zaghe*, per 5 libbre plan. cede a *Iohanninus Parenti*, console di Bovegno, una pezza di terra boschiva in Pezzaze, *ubi dicitur in Poffis et in Carpenedullo*.

173 Bovegno 1347, giugno 13 - not. *Bertolinus Bevolchini* - *Pecinus* di Bovegno, per 6 libbre e 2 soldi plan. vende al console di Bovegno *Bertolinus de Romagnis* un pezzo d'orto in territorio di Piano di Bovegno. (7-30).

Bovegno 1347, agosto 2 - not. *Bertolinus Bevolchini* - *Pecinus* vende a *Bertolinus*, notaio, che acquista a nome del Comune di Bovegno, mezza casa solerata ed una parte di orto in Piano di Bovegno, per 20 libbre.

174 Bovegno 1347, dicembre 18 - not. *Bertolinus Bevolchini* - I fratelli *Betinus* e *Benvenutus de Pinzonibus*, per 36 soldi plan. vendono un pezzo di bosco a Pezzaze in contrada *Carpenethollo* al notaio *Bevolchini*, rappresentante del comune di Bovegno. (7-31).

175 Bovegno 1348, gennaio 20 - not. *Iacobinus Bevolchini* - Alcuni abitanti di Bovegno si impegnano davanti al notaio *Bevolchini* a saldare 172 libbre plan. di debito entro il mese di agosto, per una for-

nitura di vino. (7-32).

176 Bovegno 1350, aprile 11 - not. *Iacobinus Bevolchini* - Il capitolo di S. Maria Vergine e dei santi Giorgio, Martino e Glisente all'unanimità decide che *Ghirardinus Bevolchini*, designato dai suoi confratelli, venda per 40 libbre, 10 soldi plan. un terreno con mezza "teza". (E-28).

177 Bovegno 1350, ottobre 14 - not. *Laurentius Bevolchini* - *Andriolus*, arciprete di Bovegno, investe *Ognabenus Parenti* di una pezza di terra coltivata a prato e a bosco con tre "teze", sita in Graticelle. Da parte sua *Ognabenus* dovrà fornire il vino per la messa.

178 Bovegno 1351, maggio 29 - not. *Iacobinus Bevolchini* - *Ghirardinus de Romagnis* a nome della Congregazione di S. Maria e dei santi Giorgio, Martino e Glisente, vende per 40 libbre e 10 soldi a *Cresimbenus Gristi* e ai suoi fratelli un pezzo di terra a prato e a bosco, con una "teza" in territorio di Irma. (8-1).

179 Bovegno 1355, dicembre 13 - not. *Bertolinus Bevolchini* - La Vicinia di Bovegno decide che *Framondinus de Pinzonibus* sia il patrocinatore del Comune. (8-3).

180 Bovegno 1356, luglio 31 - not. *Iacobinus Bevolchini* - La Vicinia di Bovegno delega il suo patrocinatore legale *Griotus de Bovagno* ad eleggere dei paceri che diramano la lite sorta fra il comune di Bovegno e i fratelli *Antoniolus* e *Constantinus de Pinzonibus*, oriundi di Bovegno, a causa delle imposte comunali che essi negano di dover pagare. (8-4).

181 Bovegno 1356, agosto 4 - not. *Iacobinus Bevolchini* - *Griotus*, sindaco di Bovegno, e i fratelli *Antoniolus* e *Constantinus de Pinzonibus* si accordano con i discreti viri di Bovegno perché entro ferragosto emettano un parere sulla lite che oppone le due parti per un pagamento d'imposte. S'impegnano inoltre ad osservare la sentenza che verrà emessa, sotto pena di 100 fiorini d'oro in caso di contravvenzione.

182 Bovegno 1356, agosto 4 - not. *Iacobinus Bevolchini* - Gli arbitri eletti per la controversia s.c. ordinano che i fratelli *de Pinzonibus* siano tenuti al pagamento per 25 anni delle imposte, in ragione di 20 soldi plan. annui; dovranno macinare le loro granaglie ai mulini comunali e ubbidire agli ufficiali di Bovegno in caso di difesa delle terre del comune e non avranno parte nelle distribuzioni del sale. Sono però dispensati dal partecipare al contributo di leva fornito da Bovegno a Brescia e da qualsiasi futuro aumento di imposte. (8-5).

183 Irma 1357, maggio 15 - not. *Iacobinus Pancera* - La Vicinia di Irma riunita in assemblea decide che *Martinus de Malveccis*, *Petrus de Monteclaro* e *Zanetus de Irma* siano rappresentanti e agenti legali per il comune di Irma. (8-6).

184 Bovegno 1358, agosto 31 - not. *Iacobinus Bevolchini* - Il figlio di *Martinus Pancera*, per 42 libbre e 5 soldi plan., vende a *Ghirardinus Bevolchini*, detto *Zembaratus*, notaio e massaro di Bovegno, un campo, in cui il comune vuole costruire un mulino con più ruote. (8-7).

185 Brescia 1358, dicembre 7 - not. *Andriolus de Ronchis* - *Iohannes*, *Antoniolus de Mezanis*, *Zuchinus de Aquafrigida* si impegnano con i rappresentanti di Bovegno a costruire un tratto di fossa di 22 pertiche e 4,5 braccia in territorio di Brescia, per 23,5 libbre plan. (8-8).

pezzamento di 105 tavole, sito in *contrata de Fossolis* per 50 libre plan. (G-6).

198 Bovegno 1409, novembre 3 - not. *Martinus de Butiis* - I *discreti viri* sono chiamati ad emettere un verdetto sulla causa vertente fra il comune di Bovegno, rappresentato dal suo sindaco *Iohannes de Calmaderis*, e *Petercinus de Profetis* per mezza casa del comune, sita in Bovegno e acquistata da *Girardinus*, padre di *Petercinus* per 40 libre plan. e che *Viotus de Pesazziis* gli aveva sottratto per alcuni diritti da lui vantati su detto immobile. *Petercinus* chiede che il comune lo difenda o gli restituisca le 40 libre plan., ma *Iohannes* si rifiuta, anche perché *Petercinus* si oppone alla stesura di un atto di vendita per un'altra casa venduta da suo padre al comune, a soluzione di un debito, dicendo che il valore dell'immobile era superiore a quanto ricevuto. Bovegno 1409, novembre 30 - not. *Martinus de Butiis* - I *discreti viri* sentenziano che: il Comune è tenuto a pagare a *Petercinus* 9 libre, 2 soldi in due rate. Da parte sua *Petercinus* e i suoi famigliari, prosciolti da eventuali precedenti condanne inerenti la vertenza, faranno rogare gli atti di compravendita per una casa murata e solerata, con cortile, in contrada Castello e un'altra casa con orto, sita nella medesima zona.

199 Bovegno 1410, febbraio 3 - not. *Martinus de Butiis* - Il sindaco ed i consoli di Bovegno saldano a *Petercinus de Profetis* il debito che il comune aveva contratto con lui e con suo padre *Girardinus*, per mezza casa murata, solata et scandolata sita in contrada Castelli. (9-3).

200 Bovegno 1410, febbraio 3 - not. *Martinus de Butiis* - *Petercinus de Profetis* vende al comune di Bovegno una casa murata, solata et scandolata con cortili anteriore e posteriore e un appezzamento coltivato ad orto, tutti immobili siti in contrada del Castello. (9-2).

201 Bovegno 1412, febbraio 26 - not. *Martinus de Butiis* - *Ambroxius de Ambroxiiis* vende a *Cominus e Bertolinus de Romagnis* una pezza di terra coltivata a prato e a bosco con un magazzino e una capsupola in contrada *de Rango* e un prato per 125 libre plan. (9-4).

202 Odolo 1413, gennaio 13 - not. *Iohanninus de Bosis* - La Vicinia di Odolo delega *Iacobinus* sindaco del comune di Odolo a trattare le cause e controversie del suo paese. (9-5).

203 Pezzaze 1413, gennaio 22 - not. *Ariginus de Lavono* - La Vicinia di Pezzaze delega *Iohannes de Avano* suo patrocinatore legale. (9-6).

204 Marmentino 1413, gennaio 23 - not. *Martinus de Butiis* - La Vicinia di Marmentino delega *Fachinus de Marmentino* suo patrocinatore legale, soprattutto nella controversia che oppone Bovegno alla Valsabbia, per cui è già stato stipulato un compromesso. (9-8).

205 Preseglie 1413, gennaio 23 - not. *Iohanninus de Bosis* - La Vicinia di Preseglie delega il suo sindaco *Tonus* quale rappresentante in eventuali cause, liti o controversie con altri Comuni. (9-7).

206 Barghe 1413, gennaio 28 - not. *Iohanninus de Bosis* - La Vicinia di Barghe delega *Girelus* quale suo patrocinatore nelle liti che sorgessero con altre comunità. (9-9).

207 Sarezzo 1413, gennaio 31 - not. *Martinus de Butiis* - La Vicinia di Sarezzo delega *Perotus* suzo patrocinatore legale. (9-10).

186 Carpenedolo (?) 1360, gennaio 18 - not. *Benvenutus de Cortesiiis* - *Framondinus de Pinzonibus* ordina a *Iohannes* detto *Falsaderata* di aggiustare il tratto di fossa assegnato a Bovegno e puntualizza che il suo Comune sarà dispensato dalle spese giudiziarie derivanti da un'eventuale controversia in merito al contratto in questione. (8-9).

187 Collio 1360, settembre 6 - not. *Segetus de Cauille* - La Vicinia di Collio delega i propri rappresentanti per dirimere eventuali questioni legali, soprattutto in materia di confini con il comune di Bovegno. (8-10).

188 Bovegno 1360, settembre 13 - not. *Iacobinus Bevolchini* - La Vicinia di Bovegno delega *Ricinus de Pinzonibus*, sindaco e procuratore di Bovegno a trattare con chiunque, soprattutto in materia di confini. (8-11).

189 Bovegno 1361, maggio 16 - not. *Iacobinus Belvolchini* - *Delaythinus de Ghethis*, di Carpenedolo, riceve 10 fiorini d'oro, pari a 32 soldi plan. l'uno, dal massaro di Bovegno *Iacobinus Guithi* per un tratto di fossa costruito in Carpenedolo e in Casalmoro e per le piante interrate sul terraglio delle dette fosse. (8-12).

190 Bovegno 1369, gennaio 26 - not. *Brixianinus de Minalibus* - *Fedrighinus de Guattus* presta 200 fiorini d'oro ai rappresentanti del Comune di Bovegno, che si impegnano a restituire la somma entro un anno. (8-13).

191 Bovegno 1371, febbraio 23 - not. *Brixianinus de Minalibus* - *Fedrighinus de Milatis*, detto *Guattus*, riceve 96 libre plan., a completo saldo di un debito di 200 fiorini d'oro precedentemente contratto dal Comune di Bovegno. (8-14).

192 Brescia 1376, maggio 24 - not. *Bertolinus de Bugni* - *Framondinus de Pinzonibus* e il figlio *Iohannes* vendono per 100 libre plan. a *Venturinus de Mazuchis*, che acquista a nome del comune di Bovegno, una torre con solaio, forno per il pane, cantina, cortile e un appezzamento. (8-15).

193 Bovegno 1383, ottobre 5 - not. *Brixianinus de Minalibus* - *Contessa de Pinzonibus*, il marito *Obertinus* e il figlio *Petrus* vendono al comune di Bovegno un pezzo di terra coltivata parte a bosco e parte a prato, con due magazzini, sito in Pezzaze ubi dicitur in *Bretegedo*. (8-16).

194 Tavernole 1386, luglio 30 - not. *Brixianinus de Minalibus* - Otto abitanti di Bovegno s'impegnano a restituire 200 fiorini d'oro al notaio *Brixianinus de Minalibus*, rappresentante legale di *Petercinus Pampafioate* di Brescia che ha fatto loro un prestito. (8-17).

195 Collio 1396, febbraio 21 - not. *Michelbonus de Cozolis* - La Vicinia di Collio delega *Delaidus de Barateriis* e *Delacorvus de Delacoriis* quali suoi rappresentanti legali nelle liti future, in particolare per quelle che vertono fra Bovegno e Collio a motivo delle spese fatte per la sovvenzione alla pieve di Bovegno. (8-18).

196 Bovegno 1399, aprile 28 - not. *Iacobinus de Borninis* - *Girardus Belli* vende a *Iacobinus de Borninis*, notaio di Zone che acquista per conto del comune di Bovegno, due appezzamenti di bosco in Pezzaze per 25 libre plan. (8-19).

197 ... 1407, maggio 3 - not. *Donatus de Donatis* - *Betinus de Fragnis* vende a *Petercinus de Romagnis* di Bovegno un ap-

208 Piano 1414, giugno 10 - not. *Antoniolus de Bucno* - La Vicinia di Piano delega *Pecinus de Conzadonis* quale suo patrocinatore nelle cause che intercorressero fra Piano ed i comuni di Valtrompia e Valsabbia. (9-11).

209 Berzo 1414, giugno 21 - not. *Antoniolus de Bucno* - La Vicinia di Berzo delega *Franciscus de Berzio* e *Antonius de Bucno* quali suoi procuratori legali negli eventuali accordi e compromessi per liti con la Valtrompia e la Valsabbia. (9-12).

210 La Vicinia di Esine elegge *Antonius de Bucno* quale patrocinatore nelle cause con la Valtrompia e la Valsabbia. (9-13).

211 Bovegno 1415, ottobre 6 - not. *Martinus de Butiis* - La Vicinia di Bovegno elegge *Petercinus de Profetis* e *Marchio de Homadis* quali suoi procuratori nella lite che oppone l'arciprete di Bovegno al comune di Collio per i restauri alla pieve di Bovegno. (9-14).

212 Bovegno 1417, agosto 19 - not. *Martinus de Butiis* - *Iacobus de Profetis*, arciprete della pieve di Bovegno, riceve da *Antonius* 64 libbre plan. quale affitto per un appezzamento di circa 17 piò, un cortile, case di abitazione ed edifici rustici, siti alle Chiusure di Brescia, in contrada di S. Eustacchio, in località detta *ad Nurgum*. (G-2).

213 Bovegno 1431 (?), dicembre 9 - not. *Martinus de Butiis* - *Bertolotus* e *Antonius de Zeyollis* restituiscono all'arciprete di Bovegno *Iacobus* 25 ducati d'oro, equivalenti a 12 soldi plan. Puno, e si impegnano a restituire un mulino di cui si era illegalmente impossessato il loro padre *Otellus*. (G-8).

214 Bovegno 1504, gennaio 17 - not. *Zambonus de Butiis* - *Mapheus Buscheti* vende a *Lafrancus Mastelli* un appezzamento coltivato a bosco e a cornioli, sito in Bovegno per libbre 107, soldi 10 plan.

215 Bovegno 1523, ottobre 5 - not. *Zambonus de Butiis* - *Dominicus Brentana* vende a *Iacobus de Butiis* un appezzamento in Bovegno per 32 soldi plan.

216 Bovegno 1535, ottobre 7 - not. ... *de Donatis* - *Baptista de Ferligetis* investe *Iohannes Petrus* di un appezzamento coltivato a prato e bosco, con un rustico, sito in Bovegno per 5 libbre, soldi 2 plan.

217 Bovegno 1538, maggio 7 - not. *Laurus de Donatis* (?) - *Antonius de Daniellis* e *Franciscus de Ferligetis*, commissari testamentari degli eredi di *Battista de Ferligetis*, visti gli atti precedenti, chiedono che i consoli di Bovegno immettano detti eredi nella possessione degli immobili tenuti a livello da Giovanni Pietro e per cui il loro padre percepiva una somma di libbre 146 e soldi 7.

218 Lodrino 1554, aprile 6 - not. *Andreas de Zuppis* (?) - *Martinus Maraschalchi* investe di un livello perpetuo *Iohannes de Tachanelis* di un appezzamento con fienile per libbre 10, soldi 6 che *Iohannes* pagherà ogni anno a S. Martino.

219 Bovegno 1554, dicembre 21 - not. *Iohannes Andreas de Profetis* - *Paulus de Profetis* vende per 120 libbre a *Franciscus Ferliga* un appezzamento di 120 tavole in contrada *de Bigeto*.

Bovegno 1554, dicembre 22 - not. C.S. - Rinuncia di *Fedriginus de Ferligetis* ad ogni suo diritto sul terreno venduto c.s.

220 Brescia 1557, maggio 12 - not. *Iohannes Andreas Profeta* - *Cristoforus de Sechafenis*, *Mapheus de Gratiolis* e *Andreas de Profetis* arbitri nella lite che oppone *Laurentius de Ferligetis* a *Franciscus* suo fratello decidono quanto segue: *Laurentius* pagherà al fratello le 200 libbre plan. che *Andrea de Daniellis* gli doveva dare; a sua volta *Laurentius* potrà rivalersi su *Andrea*. La somma suddetta è onnicomprensiva anche del danno subito da *Franciscus* in occasione della aggressione con ferite infertegli dal fratello *Laurentius*, danno computato in 70 libbre plan. Inoltre i due fratelli dovranno osservare le divisioni dei loro beni già fatte in precedenza.

221 Bovegno 1566, agosto 6 - not. *Laurentius Ferligetis* - Testamento di *Iacominus*, figlio di *Ventura* di Bovegno, in cui fra l'altro lega un lascito alla scuola del SS. Sacramento, alla chiesa di S. Maria di Piano e ai poveri di Bovegno.

222 Bovegno 1566, novembre 25 - not. *Petrus Berlendis* - I fratelli *Antonius* e *Dominicus Cattelini* fanno la divisione dei loro beni mobili e immobili. Ad *Antonius* spetta metà campo coltivato a prato e a castagneto, con mezza stalla e mezza casetta sita in Bovegno, in contrada del Cabril, un appezzamento a prato e a bosco con una stalla sito in contrada *de summo Rancho*, con i corsi d'acqua ad esso pertinenti. Inoltre gli spettano 30 mucche. Altrettanto avrà *Dominicus*.